« Parecchie persone dell'equipaggio pretesero di aver visto, durante il combattimento, delle scie di siluro; un siluro sembra sia passato rasente alla prora. Io non distinsi con chiarezza alcun siluro e non feci alcuna manovra per evitarlo.

« Tutto l'equipaggio si comportò benissimo. Il tiro fu calmo e ben diretto e furono ottenuti parecchi colpi in pieno. Non si allega il disegno del combattimento perchè corrispondente a quello della 65.

Il tenente di vascello

HEINRICH ».

Relazione fatta dal comandante della torpediniera 65:

« Vienna, li 27 giugno 1919.

« La manovra del comandante del sommergibile italiano *Balilla* e la immersione con la torretta, dopo il suo primo lancio (che fu eseguito emergendo eccessivamente i periscopi dall'acqua a distanza di circa 600 metri) la ritengo motivata da quanto segue:

« La esplosione avvenuta a bordo della 65 dopo il primo lancio del *Balilla* deve essere stata ritenuta da questo per l'urto del suo siluro. L'immersione inclinata della torpediniera 65 (la poppa era immersa fino all'albero e la prua sporgeva dall'acqua con la chiglia visibile) doveva rafforzare tale sua supposizione ed anzi far credere che la torpediniera colpita stava per affondare. Il *Balilla* non poteva supporre che la esplosione a bordo della 65 fosse stata causata dalla torpedine a rimorchio e tanto meno che la torpediniera avrebbe mantenuto la galleggiabilità.

« L'altra torpediniera, la 66, era in linea di fila circa a 700 metri e probabilmente non era stata ancora vista dal *Balilla*.

« Per tali ragioni ed anche perchè riteneva svanito ogni pericolo il *Balilla* emerse con la torretta. Visto però che la 65 aveva ancora galleggiabilità ed era in marcia avanti, il *Balilla* lanciò subito ancora un siluro. Quasi contemporaneamente a questo lancio la 65, con i 5 primi colpi sparati, colpì tre volte in pieno la torretta del sommergibile (distanza circa 600 metri). Questi colpi erano decisivi per la sorte del *Balilla*. Devesi ritenere che a causa di questi colpi abbia fatto avaria il congegno del boccaporto al disotto della torretta oppure che lo scafo facesse acqua, altrimenti non si potrebbe spiegare perchè il *Balilla*, dopo il primo colpo ricevuto sulla torretta, non si sia immerso subito. L'immersione della prora del *Balilla* tanto